



Prot. n°3756

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI
PER LA REALIZZAZIONE DEL PTOF
A.S. 2019/2020

Al Collegio dei Docenti
Al sito web della scuola

p.c. Al Consiglio d'Istituto
p.c. Al Direttore dei S.G.A.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n.107;

VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n.107;

VISTA la Direttiva MIUR n. 11 del 18 settembre 2014 che individua le Priorità Strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione;

VISTA la Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018)

VISTO il documento Aggiornato delle Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari;

TENUTO CONTO degli Orientamenti del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione, MIUR.AOODPIT.REGISTRO UFFICIALE(U). 0001830.06-10-2017;

TENUTO CONTO degli esiti registrati nel rapporto di autovalutazione ed il conseguente Piano di miglioramento;



VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi - in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socioeconomico e familiare - che impongono alla scuola il potenziamento, soprattutto, delle competenze di base al fine di innalzare i livelli di apprendimento e migliorare il punteggio nelle prove nazionali riducendo la percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce medio-basse;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente e coinvolta nei processi di riforma (PNSD, Piano Nazionale per la formazione dei docenti 2016/2019) e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, che, ispirate ai principi costituzionali di Cultura, Scuola, Persona, orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- Metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- Modalità di apprendimento per “Problem solving”, ricerca, esplorazione e scoperta;
- Situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
-

RITENUTO di dover riprendere indicazioni in linea con quanto sollecitato a livello nazionale e regionale, e coerenti, altresì, con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

Tenuto conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico in cui la scuola è situata;

Tenuto conto che nell'anno scolastico 2019/2020 sarà avviata e conclusa la Rendicontazione Sociale, art. 6 comma 1 lettera d del D.P.R. 80 del 2013;

Considerato che

- Il collegio dei docenti è chiamato a modificare/integrare il Piano triennale dell'Offerta Formativa, vista la legge 107/2015, entro il 31 Ottobre e sarà soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti;
- il collegio dei docenti e tutta la comunità scolastica verrà coinvolta, incoraggiando la riflessione interna, nel processo di **rendicontazione sociale**;
- il Piano triennale dell'Offerta Formativa modificato dal Collegio dei docenti diviene oggetto di delibera da parte del Consiglio di Istituto;
- il PTOF deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia



In continuità con il PTOF e con le attività svolte nell'anno scolastico 2018/2019 che hanno contribuito ad elevare la qualità dell'offerta formativa della scuola;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente **atto di indirizzo**

A. INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV), il Piano di Miglioramento (PdM), la Rendicontazione sociale, di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del PTOF.

1. Promuovere il successo formativo di ogni alunno

- nel Piano saranno inserite linee metodologico-didattiche che mettano l'alunno, con il suo percorso di apprendimento e di formazione personale, al centro dell'azione educativa, prevedendo l'incremento di attività laboratoriali e cooperative;
- saranno previste modalità per rendere pienamente operativi i protocolli per l'individuazione di possibili DSA fin dalla fascia di età 4-5 anni e sarà data centralità alla progettazione di strategie di intervento;
- si dovrà prevedere la realizzazione di interventi compensativi, finalizzati alla piena attuazione dell'uguaglianza delle opportunità per tutti, affrontando anche il problema crescente del disagio, con progetti che sappiano mettere in campo nuove risorse e inserire l'intervento della scuola in un più ampio piano formativo territoriale;
- dovrà essere prevista la realizzazione di azioni di recupero per alunni con diverse tipologie di difficoltà e verranno attivati percorsi personalizzati per alunni con BES;
- dovrà essere valorizzata la dimensione dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future, attraverso la progettazione di percorsi atti a guidare ciascuno verso la realizzazione di un proprio progetto di vita, valorizzando potenzialità e propositi individuali;

2. Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza

- dovranno essere progettate azioni, sia didattiche che di formazione, che consentano il consolidamento della cultura e della prassi del curricolo verticale e della valutazione autentica e sostengano lo sviluppo della capacità di riflettere, ricercare e sperimentare nuove strategie finalizzate alla realizzazione di comunità di studio e di ricerca;
- sarà prevista la realizzazione di azioni specifiche per consolidare e potenziare competenze linguistiche, in italiano e nelle lingue straniere, anche attraverso CLIL;
- saranno valorizzati percorsi per potenziare la capacità di porre problemi e di risolverli costruendo e verificando ipotesi e ricercando soluzioni attraverso l'utilizzo di contenuti e metodi delle diverse discipline;



- sarà valorizzata la realizzazione di attività e progetti relativi allo sviluppo della responsabilità, della solidarietà, dell'apertura al dialogo tra culture, della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- saranno promossi percorsi per lo sviluppo delle competenze sociali, il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente
- verranno previste all'interno del curricolo attività per favorire e potenziare lo sviluppo della competenza digitale nelle sue diverse declinazioni;
- dovrà essere valorizzata la vocazione musicale dell'Istituto, prevedendo attività e laboratori musicali a partire dalla scuola dell'infanzia, valorizzando anche le competenze del personale interno;

3. Favorire l'inclusione delle differenze e garantire il diritto ad apprendere

- verranno messe in evidenza e rese strutturali le scelte per la realizzazione di una scuola dell'inclusione che si ponga l'obiettivo della piena integrazione scolastica di tutti gli alunni, e in particolare di quelli con certificazione di disabilità; finalizzando le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative, al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione;
- saranno previsti e formalizzati protocolli per l'accoglienza di alunni appartenenti e famiglie straniere, adottive e affidatarie, il loro inserimento, la loro inclusione e quella delle loro famiglie;
- per gli studenti stranieri dovranno essere previste azioni volte alla loro integrazione e al loro proficuo inserimento nel percorso scolastico di apprendimento, passando dalla alfabetizzazione linguistica allo studio delle discipline;
- saranno adottate tutte le scelte organizzative e didattiche finalizzate al contrasto del bullismo e del cyber-bullismo;
- è auspicabile la personalizzazione delle esperienze didattiche per il potenziamento delle eccellenze e per la valorizzazione del merito;
- I docenti e i collaboratori scolastici cureranno l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme, riprogettando, ove possibile, gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli-laboratorio attrezzati). Gli ambienti di apprendimento sono significativi della vita della classe e dei processi attivi che in essa si realizzano.

4. Promuovere partecipazione e collegialità della comunità educante

- saranno coinvolte, per quanto possibile, tutte le componenti nei processi di aggiornamento del PTOF, nella realizzazione della rendicontazione sociale, nella revisione dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno;
- nel processo di rendicontazione è opportuno che il Dirigente e il Nucleo interno di valutazione si adoperino per favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, incoraggiando la riflessione interna e promuovendo momenti di incontro e di condivisione delle finalità e delle modalità operative dell'intero processo.



- si procederà collegialmente all'aggiornamento, se necessario, del curricolo, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica superando una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e condivisione delle responsabilità;
- sarà promossa la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola, valorizzando, fin dalla scuola dell'infanzia, il patto di corresponsabilità educativa come strumento di condivisione di regole e di obiettivi formativi;
- sarà necessario tener presente la componente ATA per quanto richiamato dalla vigente normativa, prevedendo, ove necessario, una compartecipazione alla realizzazione dei progetti;
- verranno valorizzate le figure di coordinamento e gestione esistenti (funzioni strumentali, responsabili di plesso, coordinatori di classe, responsabili di progetto ecc.)

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, dovranno essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli

5. Organico del Potenziamento

Nella delibera di proposta di organico potenziato da comunicare al sistema informativo del MIUR e da formularsi secondo le indicazioni impartite dal Ministero, il Collegio tiene conto degli obiettivi formativi di cui all'art.1 c. 7 della Legge 107/2015 e degli indirizzi in questo documento illustrati, con particolare riguardo alle aree di miglioramento individuate nel RAV d'Istituto.

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano.

Il fabbisogno di posti in organico aggiuntivo è motivato dalla necessità di dare attuazione a progetti di:

- Compresenze nella scuola primaria da utilizzare prioritariamente per progetti di inclusione e di supporto per il raggiungimento delle competenze di base da parte di tutti gli alunni;
- Sostegno al processo di alfabetizzazione degli alunni di nazionalità non italiana;
- Integrazione delle ore di sostegno, vista la presenza di alunni certificati in situazione di gravità che non hanno la copertura con cattedra completa;
- Recupero nelle discipline linguistiche e scientifiche nella scuola secondaria di I grado;
- Ampliamento dell'offerta formativa in tutti gli ordini di scuola, in particolare potenziamento musicale per la scuola dell'infanzia e primaria.

B. INDIRIZZI PER LE SCELTE GENERALI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE

Per quanto attiene alle scelte di gestione e amministrazione, fermo restando ovviamente il puntuale rispetto di quanto le norme prescrivono, anche in ordine alle competenze degli Organi Collegiali, esse devono essere coerenti con le finalità e gli obiettivi che il piano dell'offerta formativa esprime.

In primo luogo, va ricercata la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività. Tutti debbono sentirsi protagonisti e direttamente coinvolti nell'attività che la scuola quotidianamente realizza

- 1. Imparzialità nell'erogazione del servizio**
- 2. Apertura ed interazione col territorio**
- 3. Efficienza e trasparenza**
- 4. Sicurezza**



FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Organizzare e/o favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza, dello stile relazionale, della gestione delle dinamiche comunicative e dei conflitti;
- Definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento e alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della didattica per competenze, della valutazione autentica e dello sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza;
- Promuovere la valorizzazione del personale docente e ATA, ricorrendo alla programmazione di attività formative volte al miglioramento della professionalità, attraverso percorsi che accrescano le conoscenze relative all'utilizzazione degli strumenti multimediali.

RELAZIONI E COMUNICAZIONI INTERNE ED ESTERNE

- Aggiornare e implementare il Sito web istituzionale della scuola non solo per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto, ma per dematerializzare e velocizzare la comunicazione istituzionale, interna ed esterna;
- Utilizzare il Registro elettronico in tutte le sue parti, sfruttando al meglio la sua potenzialità, alla scuola Primaria e Secondaria di primo grado.
- Promuovere e realizzare Eventi finalizzati a rendere pubbliche mission e vision della scuola.

Il Dirigente Scolastico ringrazia per la fattiva collaborazione che il Collegio vorrà esprimere nell'auspicio di un progressivo miglioramento della scuola.

Vezzano Ligure, 04/10/2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO REGGENTE
Sandra Fabiani

PER IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott. Marcello Lupo)

(Firma autografa omissa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993)